

Maggioranza e opposizione ancora una volta divise

Pubblicato: Martedì 2 Ottobre 2007

Il consiglio comunale di Gallarate si è aperto con un piccolo giallo, subito rientrato. La maggioranza di centro destra composta da Forza Italia e Alleanza Nazionale, forte di 18 elementi sui quali contare, **ha vacillato e si è corso il rischio di un rinvio per mancanza di numero legale:** tutto perché, stante **l'annunciata assenza del forzista Calogero Ceraldi**, negli Usa per lavoro, **mancavano all'appello anche il collega di partito Alessandro Petrone e il capogruppo di An Giuseppe Martignoni.** Accortisi delle due assenze, le opposizioni hanno fatto per uscire dall'aula, ma proprio in quell'istante è comparso in aula Martignoni, in ritardo di 14 minuti, seguito di poco da Petrone: i due si sono scusati e la seduta è potuta cominciare, anche se **Antonio Pepe a nome di Ds e Margherita ha fatto notare** come sia strano che una coalizione che ha preso quasi il 70 per cento alle elezioni rischi di non raggiungere il numero legale e ha imputato le cause ai pezzi persi per strada, a cominciare dalla Lega Nord.

L'assemblea civica è stata occupata per intero dalle discussioni sulle linee programmatiche presentate dal sindaco Nicola Mucci. Favorevoli al documento Forza Italia e An, contrari tutti gli altri con varie motivazioni. **Laura Floris (Sdi)** ha criticato la giunta per l'atteggiamento tenuto nei confronti degli islamici, affermando che «serve attenzione per chi vive e lavora in città e fa mestieri che i padani non ritengono adatti a loro»; **Pierluigi Galli (Ds)** ha attaccato su vari fronti, dall'urbanistica ai servizi sociali, puntando sulla necessità di «un bilancio sociale ed un'anagrafe dei bisogni con riferimento alla qualità della vita dei gallaratesi, ad ambiente e salute»; **Angelo Senaldi (Margherita)** ha centrato l'obiettivo sulla situazione islamica, chiedendo «uno sforzo per trovare una soluzione, magari con l'aiuto delle minoranze» e si è detto inoltre preoccupato per le grosse spese sostenute dall'amministrazione in campo culturale «a discapito dei reali bisogni in campo sociale»; **Cinzia Colombo (Prc)** ha criticato Mucci accusando l'amministrazione di «fare continui riferimenti all'efficienza, mentre non guarda all'efficacia delle proprie manovre. Spende tanti soldi ma in campi non indispensabili e dice che Amsc e 3SG funzionano bene, ma i risultati e le mission spesso vengono disattesi»; **Quintino Magarò (Polo Civico di Centro)** ha calcato la mano sui piani integrati di intervento e i supermercati «utili a fare programmi e progetti per la maggioranza e non per la città» e non ha risparmiato l'assessore Aldo Simeoni che «nel doppio incarico in Comune e Provincia si rimbalza i lavori senza risolvere i problemi, come in viale Lombardia»; **Matteo Ciampoli (Lega Nord)** ha picchiato duro in campo urbanistico, ha accusato l'amministrazione «di fare piani integrati d'intervento non per lo sviluppo della città», si è detto «preoccupato per quello che succederà ad esempio a ridosso della 336, dove dicono di voler riqualificare anche se non c'è nulla di costruito: dobbiamo aspettarci altre gru?» e ha chiesto all'amministrazione comunale «di azzerare l'Ici e inserire le radici cristiane nello statuto comunale».

A favore **Giuseppe Martignoni (An)** che ha sottolineato «l'importanza di non aver aumentato le tasse locali», chiosando con una sorta di motto: «Gallarate va avanti, Gallarate cresce». Il presidente del consiglio **Donato Lozito (Dc – Nuovo Psi)** ha

apprezzato in pieno le parole del sindaco bollando come «molto positivo il documento, nel pieno rispetto del programma elettorale, con al centro la città e i suoi bisogni. Un discorso politicamente prudente, ma coerente e forte». Infine **Alberto Ramponi, capogruppo di Forza Italia**, che oltre ad approvare in toto le parole e le linee programmatiche esposte da Nicola Mucci ha concluso ringraziando tutti i consiglieri di maggioranza e ha affermato che «l'unico antidoto all'antipolitica dilagante è il buon governo. A Gallarate grazie a Mucci e alla politica di centrodestra questo buon governo c'è, e la dimostrazione viene dalle continue conferme che i cittadini ci danno in sede elettorale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it